

PESCARA: RETATE SENZA TREGUA A RANCITELLI E FERRO DI CAVALLO, ALTRI DUE ARRESTI PER SPACCIO DI DROGA

15 Giugno 2019



PESCARA – Continua l'offensiva dell'Arma dei Carabinieri di Pescara nei confronti dello spaccio di stupefacenti, nel famigerato complesso di edilizia popolare noto come "Ferro di Cavallo" e nel quartiere "Rancitelli".

Dopo il doppio arresto di due donne per spaccio di stupefacenti avvenuto il 5 giugno scorso, altre due persone sono state arrestate nelle ultime ore. Con quelli effettuati a giugno, sono circa 20 le persone arrestate, per lo più per spaccio di stupefacenti. E che ora perderanno, rendono noto i Carabinieri, anche il diritto alla casa popolare.

"Da mesi vengono svolti servizi serrati di controllo delle aree e delle strade dei quartieri e queste attività hanno prodotto risultati molto significativi – si legge nella nota dell'arma – E tale azione repressiva, oltre al carcere, comporta un'altra ed importante conseguenza: l'attivazione della procedura di decadenza prevista dalla legge regionale 96 del 1996 a carico di chi è sorpreso in flagranza a commettere reati all'interno di unità abitative o nelle pertinenze di esse ed è contestualmente assegnatario di edilizia residenziale pubblica. Infatti, quando l'Arma procede all'arresto di soggetti nelle anzidette circostanze, vengono attivati il Comune e l'Ater affinché questi Enti, competenti in materia, inizino a dare corso alle procedure amministrative che prevedono la revoca del beneficio dell'alloggio".

I Carabinieri hanno già comunicato al Comune di Pescara la posizione di oltre 50 soggetti occupanti gli alloggi di edilizia Ater che – sempre secondo l'Arma – devono essere sottoposti al vaglio per verificare l'attualità dei requisiti sul possesso dell'appartamento.

"È una campagna di controlli e di verifiche che l'Arma di Pescara sta conducendo con forza e determinazione – si legge ancora nella nota – da diverso tempo ritenendo che l'azione congiunta, di contrasto allo spaccio di droga e di sottrazione degli spazi di edilizia popolare a chi delinque approfittando dei benefici abitativi che gli sono stati concessi, sia la ricetta giusta per restituire pieno godimento delle aree urbane e migliore qualità di vita nei quartieri".

Anche il censimento del cosiddetto "Treno", che l'Arma effettuò in via Lago di Capistrano a febbraio scorso, va in questa direzione.

Oltre agli arresti, sempre dall'inizio dell'anno – e solo a Rancitelli – senza contare le altre attività svolte negli altri quartieri sensibili – dai militari che operano nella caserma che ospita il Nucleo Operativo e Radiomobile, in via Lago di Borgiano, sono

partite ulteriori operazioni che hanno condotto al sequestro di più di mezzo chilo di stupefacente vario, alla segnalazione alla Prefettura di oltre 50 persone per uso personale di stupefacenti e alla denuncia a piede libero per spaccio altre 20 persone.

Con riguardo all'ultima operazione, i Carabinieri della Sezione Radiomobile del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Pescara hanno tratto in arresto una donna ed un uomo residenti nel quartiere "Rancitelli": i militari, a seguito dell'attività info-investigativa, sono riusciti a documentare attività di spaccio di sostanze stupefacenti diffuse.

Nello specifico, si è proceduti a trarre in arresto di Carmine Bevilacqua classe '92, residente nel complesso residenziale "Ferro di Cavallo", in esecuzione di un'ordinanza di sostituzione della misura cautelare dell'obbligo di dimora con la custodia in carcere, emessa dal Tribunale di Pescara-Sezione Penale.

Questa misura è frutto dell'opera di controllo e di contrasto alla spaccio derivante dalla perquisizione domiciliare in occasione della quale i Carabinieri, come si ricorderà, arrestarono il 5 giugno scorso la compagna convivente Angela Morelli.

In quella circostanza il Bevilacqua venne trovato in possesso di 19 pasticche di "suboxone", sostanza che contiene due principi attivi, buprenorfina e naloxone, e che si assume al posto degli oppioidi, e poi venne rinvenuto materiale vario atto al confezionamento e di un bilancino elettronico di precisione. Bevilacqua è stato associato alla locale Casa Circondariale a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

E' stata poi fermata Pamela Spinelli classe 1988, residente in via Lago di Borgiano, nell'area dei palazzi da tempo sgomberati, poiché nel corso di una perquisizione domiciliare è stata trovata in possesso di 45 grammi di sostanza stupefacente del tipo "cocaina" e materiale vario atto al confezionamento delle dosi. La donna è stata associata alla Casa Circondariale di Chieti a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, e poi rilasciata.